



DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
(art. 15 - D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.)

Rif. G.U.C.E del 22/10/2012 e G.U.R.S. del 26/10/2012

Il presente DPP è stato redatto a supporto di una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi per progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, della direzione e contabilità, relazione geologica e indagini geologiche dei lavori relativi a **“COMPLETAMENTO DEL DEPURATORE CONSORTILE DI MASCALI ED ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA”** per la quale è stato redatto uno studio di fattibilità che costituisce parte integrante del presente DPP.

L'intervento in oggetto, così come previsto nello studio di fattibilità, deve prevedere il completamento del processo depurativo dell'impianto di depurazione al servizio del territorio dei comuni di Mascali, Giarre, Riposto, Sant'Alfio, Fiumefreddo con l'obiettivo di ottenere un effluente idoneo ad essere scaricato in mare tramite una condotta sottomarina. L'intervento prevede inoltre l'estensione della rete fognaria a servizio dei cinque comuni facenti parte del sistema e la realizzazione dei collettori emissari principali per l'adduzione dei reflui dei comuni di Sant'Alfio e Fiumefreddo ed completamento di quelli esistenti per l'adduzione finale dei reflui al sistema depurativo intercomunale.

Il sistema in esame dovrà servire i quindi i cinque suddetti comuni e le relative frazioni per un popolazione residente di oltre 67.000 abitanti. Gli interventi previsti nel presente studio comprendono quindi:

- l'ampliamento dell'impianto di depurazione, attraverso un nuovo modulo da 23.000 a.e.;
- la realizzazione dell'emissario in uscita dall'impianto di depurazione e condotta sottomarina;
- il completamento delle reti fognarie interne dei sette comuni facenti parte del sistema, la realizzazione di collettori emissari ed il completamento di quelli esistenti per l'adduzione.

La progettazione dovrà essere mirata alla risoluzione della grave situazione igienico-sanitaria in cui versano i comuni afferenti al sistema tramite la realizzazione di tutti gli interventi previsti nel suddetto studio di fattibilità, necessari a garantire un effluente in uscita dall'impianto di depurazione in linea con i parametri previsti per lo scarico all'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

La redazione dei progetti dovrà essere svolta secondo le direttive dell'Amministrazione attenendosi a quanto previsto al punto H) dell'allegato Studio di fattibilità e in osservanza delle

norme del "Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti –D.Leg.vo 12 aprile 2006, n° 163 e s.m.i.-, emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, così come recepito dalla Regione Siciliana con Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i, nonché della normativa in materia di opere pubbliche vigente nell'ambito della Regione Siciliana.

Si sottolinea che, nel caso in cui le diverse amministrazioni si siano attivate per acquisire stralci progettuali di livello preliminare e/o definitivo finalizzate ad una corretta programmazione degli interventi, qualora dette acquisizioni siano state condotte nell'assoluto rispetto normativo (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, D.Lgs 163/2006 e s.m.i.) ed i relativi progetti approvati dovessero pervenire a questo Ente appaltante debitamente validati ai sensi dell'art. 55 del D.P.R 207/2010 entro la data di sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio di ingegneria, detti documenti saranno forniti al soggetto aggiudicatario che ne dovrà prendere atto per integrarle nella redigenda progettazione. Detti eventuali stralci progettuali saranno acquisiti senza oneri nel caso di servizi affidati all'esterno (in quanto già dotati di copertura finanziaria) mentre, nel caso di redazione degli stessi da parte degli uffici interni agli Enti proponenti, le relative spese saranno ricomprese fra quelle di cui all'art.92 del D.P.R. 207/2010, non comportando maturazione di compensi a favore dell'aggiudicatario progettista cui resta l'onere solamente dell'integrazione della parte progettuale già svolta, all'interno del progettando sistema.

Il R.UP.
(f.to Ing. Laura Ciravolo)

)